

# Rapporto di minoranza 1

numero	data	Dipartimento
<b>5772 R min.1</b>	6 giugno 2006	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 marzo 2006 concernente il Consuntivo 2005**

Il rapporto di maggioranza sul C 2005 avrebbe senz'altro meritato l'appoggio anche del nostro gruppo non fosse altro che per gli interrogativi e i problemi che sottopone al Consiglio di Stato in vista del preventivo 2007 e della prossima legislatura.

Da parte nostra non possiamo però condividere lo scarico al Consiglio di Stato dei conti 2005.

Il primo rimprovero che ci sentiamo in dovere di fare al Consiglio di Stato è la mancanza di coraggio politico, malgrado lo stesso fosse ancora a ranghi completi e godesse dell'appoggio di una vastissima parte del Legislativo.

L'esempio più eclatante di questa mancanza di coraggio lo vediamo nel capitolo degli investimenti.

Nonostante l'entrata straordinaria della liquidità per la vendita dell'oro della Banca Nazionale (avvenuta ancora nella prima parte del 2005) abbiamo dovuto assistere ad un ulteriore crollo degli investimenti: oltre il 20% di diminuzione rispetto ad un preventivo più che mai già contenuto.

Il debito occulto nella manutenzione delle strade cantonali e nel mantenimento del valore del patrimonio edilizio del Cantone è stato quindi ulteriormente incrementato per assecondare una visione sempre più contabile e sempre meno politica del futuro del nostro paese.

Malgrado il proliferare di gruppi di lavoro e di commissioni consultive, i problemi (non per ordine d'importanza) coinvolgono i settori:

- della giustizia (ritardi, sistema di nomina dei giudici, competenze del Consiglio della Magistratura)
- dei rapporti tra Cantone e Comuni (flussi finanziari e rispettivi compiti)
- della revisione dei compiti dello Stato
- della revisione della Lord e della riorganizzazione dell'Amministrazione cantonale (dopo che tutti, salvo la direttrice del Dipartimento finanze e economia, hanno constatato il fallimento di Amministrazione 2000)
- del controllo politico dell'attività finanziaria dell'AET
- dell'occupazione giovanile e del rientro nell'attività produttiva dei disoccupati, in esaurimento dei diritti (non si è nemmeno avuto il coraggio di richiedere alla Confederazione il prolungamento di questi diritti per le persone difficilmente reinseribili)
- dei flussi finanziari tra Cantone e Confederazione, sia diretti che indiretti

e a nove mesi della fine della legislatura sono ancora irrisolti.

Sono trascorse oltre quattro settimane dalla votazione sui proventi dell'oro della Banca Nazionale Svizzera, ma non si ha sentore del messaggio sul credito quadro promesso dal Consiglio di Stato nella campagna di votazione precedente il referendum.

E tanto per "cambiare" la situazione della Cassa Pensione dei Dipendenti dello Stato è leggermente migliorata solo grazie ad un anno "borsistico" irripetibile e al contributo straordinario di 20 milioni della Cassa Cantonale.

L'unico atto "coraggioso" in questo primo semestre è una lettera che crea confusione se non sgomento nella classe politica: si prospetta un credito quadro di 100 milioni per favorire l'aggregazione dei comuni in gravi difficoltà finanziarie.

Ma allora vuol dire che per premiare gli amministratori comunali meno efficienti i soldi ci sono!

Per i mandati (diretti per il 99%) attendiamo alcune risposte dal Controllo delle Finanze.

Ma l'esplosione di questi mandati è stata favorita dalla creazione dei crediti di progettazione che hanno permesso di togliere i versamenti determinati dai mandati dalla voce "spese per beni e servizi".

Quindi il Consiglio di Stato distribuendo i mandati coglie "2 piccioni con una fava" da un lato incrementa gli investimenti (anche se solo sulla carta) e passa per "diligente", dall'altro contendo l'uscita per "beni e servizi".

\* \* \* \* \*

Fatte queste considerazioni, il gruppo della Lega propone al Gran Consiglio di non ratificare i Conti consuntivi 2005 dello Stato.

Per la minoranza 1 della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca e Michele Foletti, relatori